

## L'epidemia

Variante inglese  
due casi ad Asolo  
«C'è da un mese»

«Da un mese nell'asolano c'era qualcosa di strano»: lo dice il sindaco Mauro Migliorini alla notizia della scoperta di due casi della variante inglese del virus.

A pagina III

# Ecco la variante inglese «Qui da fine novembre»

► Due casi scoperti nel distretto di Asolo ► Il messaggio del medico: «Sembra quasi che le persone si contagino guardandosi»  
Migliorini: «L'ondata anomala c'era già»

## IL CASO

ASOLO «Non sono un virologo e nemmeno un infettivologo, ma era evidente che da circa un mese nell'asolano stava accadendo qualcosa di strano». Il sospetto al sindaco di Asolo, Mauro Migliorini, era sorto già i primi giorni di dicembre dopo quell'ondata di contagi che aveva investito il territorio, iniziata una settimana prima. Ieri è arrivata la conferma che quell'anomalia è legata, con ogni probabilità, alla variante inglese del virus. Dei tre casi registrati finora in Veneto, due riguardano infatti giovani residenti nell'asolano. Entrambi erano rientrati dalla Gran Bretagna con qualche linea di febbre, dolori articolari e spossatezza. Sottoposti al test rapido sono risultati positivi, poi il tampone molecolare ha decretato l'infezione da Covid-19. Successivamente è stato l'istituto **zooprofilattico** delle Venezie a scoprire, la vigilia di Natale, che ad averli colpiti era stata la variante inglese del virus. Nell'asolano, però, sono rientrati meno di una settimana fa, e quindi è di fatto impossibile attribuire a loro l'incremento delle positività nella zona che è iniziato molto prima. Spero che potrebbero non essere gli unici a essere stati infettati da questa variante del virus, molto più contagiosa, che nel Regno Unito circola da almeno due mesi.

## LA SPIEGAZIONE

Il sindaco Migliorini, che da settimane è in contatto costante con il dipartimento di igiene e sanità pubblica dell'Usl 2 e con quello di prevenzione della Regione Veneto, sottolinea di aver lanciato l'allarme da tempo. «Abbiamo avuto numeri importanti che non seguivano l'andamento di altri territori - afferma - un motivo per questo incremento ci doveva pur essere. Non voglio fare nomi ma l'asolano, lo sanno tutti, è un'area che vanta realtà imprenditoriali a livello internazionale con reparti commerciali che viaggiano in tutto il mondo e accolgono persone da ogni parte del pianeta. Non mi stupisce che la variante inglese sia arrivata qui da noi, ma chissà quante altre varianti abbiamo avuto nelle ultime settimane senza che lo sapessimo». L'analisi insomma è chiara: qualcosa di anomalo era già presente a novembre. «Una decina di giorni fa - continua il primo cittadino - un medico di base mi ha mandato un messaggio dicendomi che, dal numero di casi che registrava, sembrava che le persone si infettassero guardandosi».

## LA SITUAZIONE

Se la diffusione del contagio è comprensibile all'interno dei nuclei familiari, nell'asolano ci sono state intere zone colpite. «Abbiamo avuto intere vie con famiglie positive - ricorda Migliorini - piccoli borghi e contesti urbani completamente contagiati. Spero che adesso si sia capito perché

abbiamo avuto questi numeri, anche perché la stragrande maggioranza delle persone ha sempre rispettato le regole. E spero anche che vengano adottate delle contromisure per far fronte a questa emergenza. I risultati di queste due settimane di semi-lockdown si vedranno più avanti, e in questa situazione renderanno più difficile anche il propagarsi della variante inglese. Mi chiedo però se non sia il caso di aumentare il personale dedicato al tracciamento dei contatti, di dare una mano alla medicina territoriale per curare i malati a casa, di rinforzare anche i laboratori e i dipartimenti che si occupano di prevenzione». Il timore è dunque alto, soprattutto a fronte di quanto già accaduto nel distretto di Asolo. Al di là della lettura dei dati, il sindaco Migliorini lancia anche un appello ai cittadini: «Non è ancora arrivato il momento di abbassare la guardia. Anzi, è proprio il contrario: dobbiamo prestare massima attenzione al virus, non sottovalutarlo, e tenere sempre presenti le regole d'oro contro il contagio rispettandole ancora più a fondo: mascherina, distanziamento sociale, igienizzazione delle mani e aerazione dei locali. Anche perché fra pochi giorni dobbiamo riaprire le scuole e in queste condizioni sarebbe complicato poter arginare l'avanzata del Covid».

G.Pav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA SCOPERTA** Due dei tre casi di variante inglese del Covid sono stati registrati nell'asolano, il sindaco Mauro Migliorini (nel tondo) sostiene che sia già presente da tempo un virus più contagioso

**«IL NOSTRO TERRITORIO  
PUÒ VANTARE AZIENDE  
LEADER A LIVELLO  
MONDIALE CON REPARTI  
COMMERCIALI CHE  
GIRANO PER IL PIANETA»**

**«ABBIAMO AVUTO  
INTERE VIE E BORCHI  
CON TUTTE LE FAMIGLIE  
INFETTATE, QUALCOSA  
DI STRANO SUCCEDDE  
QUI DA SETTIMANE»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.